La kermesse Gli operatori stranieri fanno ben sperare per un ampliamento del fatturato delle imprese lariane che espongono in fiera

Ossigeno al legno-arredo dal "Salone del Mobile"

Santambrogio: «L'edizione 2013 scatena ottimismo»

Sopra, uno dei padiglioni del centro fieristico di Rho. A sinistra, un'immagine del Salone dello scorso anno *(Mv)*

Il settore legno-arredo lariano respira aria di primavera. «Una prima giornata molto positiva, con tanto pubblico da ogni parte del mondo. Le premesse sono buone». Così il presidente di Assarredo, Giovanni Anzani, alla guida della Poliform di Inverigo, commenta il primo giorno di apertura del 52° "Salone del Mobile" al polo fieristico di Rho, che accoglierà nel weekend anche il grande pubblico. In tutto la fiera ospita oltre 2.500 espositori, distribuiti su 200mila metri quadrati.

«Ora bisogna capire - aggiunge Anzani - se le premesse viste nella prima giornata saranno rispettate e cioè se le economie dei vari Paesi rispecchieranno l'entusiasmo dichiarato». Traduzione: se dalle promesse si arriverà a ordini e contratti. «Stiamo pur sempre parlando - dice il presidente di Assoarredo - di mercati esteri, che ci danno respiro, ma la nostra Italia soffre ancora. Se non si vendono appartamenti di conseguenza la filiera del legno-arredo ne risente. E anche il mercato parallelo del rinnovo degli arredi soffre, anche per rifare il salotto le famiglie rimandano a tempi migliori le decisioni di acquisto per mancanza di soldi o per paura di investire».

In effetti lo scenario italiano è sconfortante e parla di previsioni nere per l'industria del legno-arredo anche nei prossimi mesi: gli ordini all'inizio dell'anno era ancora in flessione per sei aziende su dieci. Si salva come si è notato al Salone solo l'export. Lo ha confermato la recente indagine "Termometro vendite" di Federlegno, alla quale hanno partecipato oltre 630 imprese della filiera del mobile. I dati del 2012 confermano la forte difficoltà del mercato italiano. Il risultato delle vendite a livello nazionale rimane negativo (-10% rispetto al 2011), mentre si è assistito a una lieve variazione in positivo solo per le esportazioni, cresciute del 4%. Su scala nazionale il fatturato complessivo è sceso dagli oltre 32 milioni di euro nel 2011 a poco più di 28 milioni nel 2012.

E così solo le realtà con una forte propensione all'export sono riuscite a evitare la perdita di fatturato. Per fortuna, in questo senso, dati positivi arrivano dalle aziende brianzole che dialogano con compratori che arrivano da Russia, Medio Oriente, Stati Uniti, Canada e Paesi dell'Asia Orientale cioè i mercati esteri con cui le aziende del legno-arredo stanno lavorando di più. Ma le previsioni per tutto il 2013 restano grigie per il mercato nazionale, stimato in crescita soltanto per il 17% delle imprese.

+4%

LA PERCENTUALE
I dati del 2012 confermano la forte difficoltà del mercato italiano: -10% rispetto al 2011, mentre sono cresciute del 4% le esportazioni

Ma torniamo in fiera. Che il clima sia di moderato ottimismo tra gli imprenditori lariani - dove spicca anche il brand Tisettanta - lo conferma un imprenditore comasco, Silvio Santambrogio, patron dell'azienda Tre P Tre Più e presidente degli "Amici di Como": «Se il buongiorno si vede dal mattino, il Salone quest'anno pare sia qualcosa di importante per il nostro settore, soprattutto scatena ottimismo a livello psicologico - dice - In Italia siamo ormai abituati a vivere con la cappa della crisi, ma l'ondata di stranieri che tutti gli operatori comaschi hanno registrato promette di portare ossigeno alle imprese. Molti operatori stranieri, da Cina, Australia e Sudamerica, si dicono interessati ai prodotti comaschi e dicono di voler investire in showroom e progetti made in Lario». L'azienda di Santambrogio domani alle 20 ospiterà un testimonial di eccezione, l'archistar Daniel Libeskind, grande estimatore dell'architettura razionalista comasca e in particolare di Giuseppe Terragni. «Libeskind sarà anche nostro testimonial per Made Expo, la fiera autunnale per le finiture d'interni», annuncia Santambrogio.

Nella miriade di eventi della galassia "Fuori Salone" è protagonista anche il Casinò di Campione, oggi all'Hotel B4 (Boscolo Hotel nuovo in zona Fiera) dalle 19 alle 23, domani in Fiera Milano (Lounge Boscolo) dalle 11 alle 18, venerdì 12 e sabato 13 a Milano, per l'aperitivo, alla Suite n. 8, dalle 18 alle 22, con dimostrazioni ai tavoli verdi che metteranno in palio sofisticati gadget.

Anche Como si mobilita, con eventi "Fuori Salone" aperti a tutta la cittadinanza. Venerdì dalle 17 alle 23 studi di architettura e di design, showroom e negozi nonché atelier di artisti si mobiliteranno per mettere in scena la creatività e la fantasia che sono il fulcro del "made in Italy" tanto apprezzato nel mondo. Si partirà idealmente dell'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di via Petrarca 9 con una installazione che coinvolge i bimbi delle scuole cittadine, e poi si passerà in via Mentana, nello studio della designer di fama internazionale Ilaria Marelli. Da dove si potrà proseguire verso via Milano con una performance di danza presso l'atelier Cubico. E nello spazio Ratti di largo Spallino ci sarà la mostra "A design Award" con opere di 400 designer internazionali.

È da ricordare anche che la "Galli" è protagonista in occasione del Salone di una articolata partnership con il Comune di Rho, a Villa Burba, con workshop, convegni, mostre e laboratori che coinvolgeranno gli studenti delle scuole superiori.

» **La storia** Dalla Brianza alla provincia di Parma

Solidarietà e pannelli fotovoltaici per sfidare la crisi

Un gruppo di aziende canturine ha finanziato un impianto da 3 megawatt a Soragna

L'impianto fotovoltaico di Soragna che dallo scorso 22 dicembre genera regolarmente energia elettrica pulita

(m.d.) Da Cantù a Parma per scommettere sull'energia fotovoltaica dando nel contempo un'opportunità lavorativa a un'ottantina di persone, in gran parte giovani, tra cui alcuni soggetti svantaggiati coinvolti in percorsi di inserimento lavorativo. È l'iniziativa di un gruppo di aziende canturine, ognuna diversa dall'altra per storia, ambito operativo e dimensione, accomunate però dalla volontà, in un momento di crisi come l'attuale, di guardare avanti puntando su un settore innovativo come la produzione di energia elettrica pulita.

Capofila del progetto è la cooperativa canturina Esedra Energia che nel luglio del 2012 ha dato vita alla società Nep srl con lo scopo di realizzare e gestire per vent'anni un impianto fotovoltaico da 3 megawatt di potenza a Soragna, in provincia di Parma. I pannelli fotovoltaici, che dallo scorso 22 dicembre generano regolarmente energia elettrica, sono stati installati su un terreno di 65mila metri quadrati - sotto cui vi è una discarica da tempo dismessa - e sono stati forniti dalla società francese Gds, anch'essa entrata nella compagine societaria di Nep.

Alla fine di gennaio altre quattro aziende del Canturino hanno aderito all'iniziativa, contribuendo a sostenere il consistente sforzo finanziario messo in campo per portare avanti il progetto, nel complesso 7 milioni di euro quasi totalmente autofinanziati con capitale privato, senza alcun apporto da parte delle banche. Si tratta di Uniweb Communications, società specializzata nelle telecomunicazioni, e di altre realtà attive nei settori dell'arredamento-contract, delle costruzioni edili e della movimentazione terra.

La progettazione e la posa dei pannelli a Soragna sono state curate da Esedra Energia, che si è avvalsa della collaborazione di altre cooperative sociali locali. Ottanta le persone che hanno lavorato alla realizzazione della centrale fotovoltaica, due quelle che hanno poi trovato un'occupazione stabile per assicurare la necessaria manutenzione dell'impianto. Tra loro diversi soggetti svantaggiati, per i quali l'accesso al mondo del lavoro è difficile, spesso quasi impossibile.

E proprio l'inserimento lavorativo di persone che devono fare i conti con trascorsi complicati, assieme all'inserimento di minori con disabilità o provenienti da contesti familiari difficili, è l'obiettivo della cooperativa Esedra che, sorta a Cantù nel 1994, ha man mano ampliato e diversificato la propria attività aggiungendo all'iniziale comparto elettrotecnico la produzione di energia da fonti rinnovabili, di cui si occupa la cooperativa Esedra Energia, e la progettazione e la manutenzione delle aree verdi, curata da Esedra Ambiente.

L'investimento in terra parmense risponde appunto a questa missione, coniugando l'impegno sociale con l'energia pulita. Un'iniziativa che ha raccolto il consenso e l'adesione delle altre realtà canturine. A partire da Uniweb Communications, che al progetto di Soragna ha creduto con convinzione. «La nostra società è per vocazione attenta all'innovazione - sottolinea l'ingegner Marco Broggi, presidente e direttore tecnico di Uniweb - La possibilità di entrare in un mercato oggi in costante crescita come quello delle energie rinnovabili, unita al fatto di contribuire a offrire un'opportunità a persone svantaggiate, ci è subito sembrata una prospettiva interessante». Tanto è vero che «oltre a partecipare all'investimento finanziario - spiega l'ingegner Fabio Ghioldi, amministratore delegato e direttore vendite di Uniweb - ci siamo impegnati direttamente, diventando partner tecnologici di Nep per la parte che riguarda la gestione dei sistemi di videosorveglianza e la fornitura dell'accesso Internet per l'impianto fotovoltaico. L'esperienza di Soragna è stata molto positiva e intendiamo ripeterla».

Il gruppo di imprese canturine ha infatti allo studio nuovi investimenti. «Stiamo approfondendo altri progetti di una certa entità e importanza, sempre nel campo delle energie rinnovabili, questa volta in Brianza – conferma la direzione di Esedra Energia – Per realizzarli siamo alla ricerca di nuovi partner finanziari».

Domani a Palazzo Cernezzi

Appalto della rete del gas Si riunisce la commissione

(m.d.) Domani potrebbe essere il giorno decisivo per l'assegnazione definitiva dell'appalto per la gestione della rete del gas in città per i prossimi 12 anni. Tornerà infatti a riunirsi per la terza volta, che in teoria dovrebbe anche essere l'ultima, la commissione costituita da Palazzo Cernezzi per valutare eventuali anomalie di carattere finanziario nell'offerta presentata da Enel Rete Gas, la società appartenente al colosso energetico nazionale che lo scorso anno, in prima istanza, si è aggiudicata la vittoria nella gara di appalto bandita dal Comune di Como nel 2011. È stata però un'assegnazione provvisoria quella attribuita a Enel Rete Gas. La società ottenne infatti un punteggio maggiore rispetto ad Acsm Agam Reti Gas-Acqua sul fronte dei requisiti tecnici ed economici previsti dal bando, ma l'appalto non venne ancora assegnato definitivamente perché Palazzo Cernezzi chiese una serie di chiarimenti per quanto riguardava gli investimenti annunciati da Enel Rete Gas. A questo proposito venne istituita una nuova commissione, che appunto si riunirà domani per la terza volta.

L'assegnazione
Il servizio assegnato in via provvisoria a Enel Rete Gas

La commissione dovrà stendere una nuova relazione sull'offerta presentata dalla società del gruppo Enel. Spetterà poi all'ingegner Antonio Viola, dirigente di Palazzo Cernezzi e responsabile unico del procedimento relativo alla gara di appalto per la gestione della rete del gas in città, decidere l'assegnazione o meno dell'appalto stesso.

Nel frattempo Acsm Agam Reti Gas-Acqua, società appartenente alla multiutility comasco-monzese Acsm Agam (della quale è azionista lo stesso Comune di Como), continua a gestire, in regime di proroga, la rete di distribuzione del metano nel capoluogo lariano.